



dal 19 al 26 settembre 2021  
**Avvisi Parrocchiali**

dell'Unità Pastorale di  
**Lacchiarella e Casirate Olona con Mettone**

sito: [www.parcchielacchiarella.it](http://www.parcchielacchiarella.it)

tel e fax: 029008002

e-mail: [lacchiarella@chiesadimilano.it](mailto:lacchiarella@chiesadimilano.it)

don Luigi 3386410507

don Vito 3473355787

don Luciano 3664215271

## Dalla Parola alla Vita

«*Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino*». Sono le parole che il profeta Elia, stanco e oramai senza più speranza, si sente dire da un angelo che lo scuote dal suo torpore e lo invita a ripartire. Il grande profeta si trova in mezzo al deserto, in una crisi molto forte e addirittura invoca su di sé la morte, ma l'angelo gli indica invece qualcosa di importante: una nuova prospettiva, un nuovo tratto di cammino che lo attende e per questo gli offre il cibo necessario: un pane e un orcio d'acqua. Elia faticosamente si lascia smuovere, per due volte l'angelo ritorna e alla fine il profeta si rimette in marcia e, dice il testo del primo libro dei Re, «*con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti, fino al monte di Dio, l'Oreb*». **Elia non ha più forze e dunque quel cibo speciale, che Dio stesso gli ha procurato, gli dona la forza necessaria per quel cammino** che, con il suo numero simbolico di quaranta giorni e quaranta notti, ricorda il cammino dell'esodo e più in generale il cammino stesso della vita umana, che si conclude con l'incontro con Dio. Ecco allora il messaggio di questa domenica: la vita spesso ci mette nelle condizioni di dover affrontare fatiche e crisi che ci mettono a dura prova, da soli non ce la possiamo fare. **Dobbiamo fare i conti con i nostri limiti, le nostre fragilità, il dubbio e lo scoraggiamento. È il Signore che in questi momenti ci offre il cibo necessario**, ciò che è in grado di restituirci le forze fisiche e spirituali, il coraggio e la fiducia nel futuro. Ma questo cibo ha un nome, e anche oggi il Signore ce lo mette a disposizione tutte le volte che lo desideriamo, tutte le volte che le forze ci vengono a mancare. Dice il Signore Gesù: «*Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti... Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo*». **Il pane che Elia ha ricevuto in dono nel deserto è il simbolo di quel pane che il Signore Gesù ci dona per sostenere la nostra debolezza, ma è anche promessa e anticipo di vita eterna.** Noi mangiamo per stare in piedi, per non morire, ma il pane che Gesù ci offre, il pane che è lui stesso, diviene promessa di vita eterna. Questo ci permette di aprire anche un'altra riflessione. Siamo chiamati a riconoscere di che cosa realmente ci nutriamo nella nostra vita e a riconoscere di che cosa abbiamo fame. Siamo chiamati a superare quel senso di sazietà (dato dalle troppe cose da fare) che ci sembra far vivere, ma non ci sostiene nella fatica del cammino della vita. **Questo ci fa capire perché, fin dall'inizio, la Chiesa ha sentito l'importanza di celebrare la cena del Signore, l'Eucaristia**, e che questo, come ci ricorda san Paolo nella prima Lettera ai Corinzi, è una "tradizione", cioè qualcosa che viene trasmesso attraverso i secoli e che è arrivato fino a noi. Noi che siamo pellegrini sulla terra possiamo trovare nell'Eucarestia quotidiana e domenicale quella fonte di gioia e di comunione, di forza e di speranza che possono sostenerci nel cammino della vita. In ogni Messa il Signore si fa dono per noi, nel pane e nel vino, così possiamo riprendere il cammino e continuare l'esodo della nostra vita, fino all'incontro pieno e definitivo con lui, fino al "monte Oreb". Come possiamo riconoscere

che questo cibarci di Gesù eucarestia porta frutto? *Se ritroviamo in noi due elementi: la gioia e la comunione. La gioia che resiste nelle tribolazioni della vita e la comunione che fa dei molti un cuor solo e un'anima sola, seminando così nella storia una fraternità possibile.* Auguro a tutti voi di sentire, nel proprio cuore, quella persuasione che "senza l'Eucarestia domenicale non possiamo vivere"  
don Luigi

## **AVVISI PARROCCHIALI**

### **Domenica 19 settembre 2021 –III dopo il martirio**

**Le messe a Lacchiarella: ore 09.00 – 11.00 e ore 18.00**

**Ore 08.00 Santa Messa a Mettone e Ore 10.00 S. Messa a Casirate**

### **Lunedì 20 settembre 2021 – SS. Andrea Kim Taegon, Paolo e comp.**

**Con Lunedì 20 settembre riprende il catechismo IC in presenza**

**Ore 21.00 Incontro Commissione liturgica in ufficio parrocchiale**

### **Martedì 21 settembre 2021 - SAN MATTEO**

**Ore 21.00 incontro equipe post battesimo in ufficio parrocchiale**

### **Mercoledì 22 settembre 2021 B. Luigi Maria Monti**

**Ore 15.30 o ore 21.00 La 4 giorni comunità educanti via web**

### **Giovedì 23 settembre 2021 - S. Pio da Pietrelcina**

### **Venerdì 24 settembre 2021 -**

**Ore 15.30 o ore 21.00 4 giorni comunità educanti via web**

### **Sabato 25 settembre 2021 - S. ANATALO E TUTTI I SANTI VESCOVI MILANESI**

**Ore 10.00 incontro cresimandi in chiesa parrocchiale**

**Ore 11.00 Consegna dei vangeli ai bambini di 3 elem in chiesa parrocchiale**

**Ore 15.30-17.45 confessioni**

### **Domenica 26 settembre 2021 –IV dopo il martirio**

**Giornata per il seminario diocesano** raccoglieremo una offerta attraverso una busta che potrete mettere in fondo alla chiesa nei cestini delle acque santiere.

**Le messe a Lacchiarella: ore 09.00 – 11.00 e ore 18.00**

**Ore 08.00 Santa Messa a Mettone e Ore 10.00 S. Messa a Casirate**

**Ore 16.00 Incontro per i genitori dei bambini di 2° elem in oratorio.**

**Ore 20.30 concerto di Archi in Chiesa Santi Pietro e Paolo a Mettone**

# Calendario Liturgico Settimanale

<p><b>DOMENICA 19 SETTEMBRE</b> rosso</p> <p><b>+ III DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b></p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Is 32,15-20; Sal 50; Rm 5,5b-11; Gv 3,1-13 <b>Manda il tuo Spirito, Signore, e rinnova la faccia della terra</b></p>	<p><b>Ore 08.00 Santa Messa</b> a Mettone</p> <p><b>Ore 09.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale)</p> <p><b>Ore 10.00 Santa Messa</b> a Casirate Olona</p> <p><b>Ore 11.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale)</p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale)</p>
<p><b>LUNEDI' 20 SETTEMBRE</b> rosso</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana <b>Ss, Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e comp. - memoria</b> <b>Dell'amore del Signore è piena la terra</b></p>	<p><b>Ore 08.30 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int. defunto Melesi Walter</p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int defunti Giroli Giovanni e famigliari</p>
<p><b>MARTEDI' 21 SETTEMBRE</b> rosso</p> <p><b>SAN MATTEO</b></p> <p><b>Festa - Liturgia delle ore propria</b> At 1,12-14; Sal 18; Ef 1,3-14; Mt 9,9-17 <b>Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza</b></p>	<p><b>Ore 08.30 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int defunti</p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Legato defunti Tamborini Virginia, Enrico, Teresa , Giuseppe e Maria</p> <p><b>Ore 20.30 Santa Messa a Mettone</b></p>
<p><b>MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE</b> rosso</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana <b>B. Luigi Maria Monti – mem. fac.</b> 1Gv 5,14-21; Sal 45; Lc 18,15-17 <b>Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe</b></p>	<p><b>Ore 08.30 Santa Messa</b> (San Rocco) Int defunta</p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int defunta Callegari Giuseppina</p>
<p><b>GIOVEDI' 23 SETTEMBRE</b> bianco</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana <b>S. Pio da Pietrelcina – memoria</b> 3Gv 1-8.13-15; Sal 36; Lc 18,18-23 <b>La verità del Signore sia guida al mio cammino</b></p>	<p><b>Ore 08.30 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int defunto Antonio Vernocchi</p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int defunto Nichetti Giacomo</p> <p><b>Ore 20.30 Santa Messa a Casirate Olona</b></p>
<p><b>VENERDI' 24 SETTEMBRE</b> rosso</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana <b>S. Tecla – memoria facoltativa</b> 2Pt 1,1-11; Sal 62; Lc 18,24-27 <b>Ha sete di te, Signore, l'anima mia</b></p>	<p><b>Ore 08.30 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale)</p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int defunta Di Luzio Antonia</p>
<p><b>SABATO 25 SETTEMBRE</b> bianco</p> <p><b>S. ANATALO E TUTTI I SANTI VESCOVI MILANESI</b></p> <p><b>Festa – Liturgia delle ore propria</b> Ger 33,17-22; Sal 8; Eb 13,7-17; Mt 7,24-27 <b>Li ha coronati di gloria e di onore</b></p>	<p><b>Ore 08.30 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int defunti Coniugi Carlotta e Antonio Collivasone e Genero Stefano</p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale) Int defunto Congiunti Marco</p>
<p><b>DOMENICA 26 SETTEMBRE</b> rosso</p> <p><b>+ IV DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</b></p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana 1Re 19,4-8; Sal 33; 1Cor 11,23-26; Gv 6,41-51 <b>Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino</b></p>	<p><b>Ore 08.00 Santa Messa</b> a Mettone</p> <p><b>Ore 09.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale)</p> <p><b>Ore 10.00 Santa Messa</b> a Casirate Olona</p> <p><b>Ore 11.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale)</p> <p><b>Ore 18.00 Santa Messa</b> (chiesa parrocchiale)</p>

# Messaggio per la Giornata per il Seminario 2021

**"NE PROPOSERO DUE, PER ESSERE TESTIMONI DELLA RESURREZIONE (AT 1,22-23)**

**1. L'appello.** C'è un posto vuoto. Pietro rivolge alla comunità un appello. Sembra un problema di reclutamento del personale. Invece è la grazia che rende il gruppo dei discepoli segno del compimento delle promesse di Dio, della continuità tra Israele e la Chiesa. L'appello fa uscire Mattia dall'anonimato. D'ora in avanti non sarà uno qualsiasi tra i discepoli di Gesù, ma un nome iscritto tra i Dodici. Anch'io rivolgo un appello: non per reclutare personale. In effetti nessuno può dire quanti preti siano necessari perché sia offerta oggi, qui, la testimonianza della resurrezione di Gesù. L'appello è invece perché escano dall'anonimato, dal gruppo dei discepoli qualsiasi, coloro che sono chiamati a prendersi la responsabilità della testimonianza. L'appello non è una promessa di sistemazione, di prestigio, di vita facile. Piuttosto è una sorta di candidatura al martirio, a essere voce di un messaggio che potrebbe incontrare indifferenza, disprezzo, ostilità. E tuttavia vale la pena di presentarsi perché il nome sia scritto nel libro della vita, tra i nomi dei testimoni della resurrezione.

**2. La responsabilità della comunità.** Di fronte all'appello di Pietro la comunità assume le sue responsabilità. L'appartenenza al collegio apostolico è l'esito di un itinerario complesso che comporta la designazione della comunità, la disponibilità del candidato, la preghiera che invoca un segno da parte del Signore, l'ingresso nel gruppo dei testimoni autorevoli della risurrezione di Gesù. Invito a meditare questo episodio e a riconoscere che le nostre comunità stentano ad esser propositive, a compiere un discernimento, a proporre candidati per il ministero. Le comunità si aspettano che ci siano preti per accompagnare la vita, le iniziative, il servizio secondo il Vangelo. Si immaginano però che le "vocazioni" siano l'esito di un desiderio che in modo imprevedibile "sorge nel cuore" di un ragazzo, adolescente, giovane e lo convince all'autocandidatura da sottoporre al discernimento della Chiesa. L'enfasi che si pone sul desiderio di ciascuno coglie certo un aspetto molto vero. Si espone anche al rischio di configurare la figura del prete secondo le aspettative di ciascuno, piuttosto che secondo le esigenze del Vangelo e della comunità cristiana. Invito pertanto tutte le comunità e, in esse, i preti e coloro che accompagnano personalmente i giovani a interrogarsi sulla responsabilità di proporre la via verso il ministero ordinato a coloro che ritengono adatti. Nella mia esperienza ho constatato che la proposta fa pensare e talora sveglia nel giovane interpellato una intuizione rimossa, una prospettiva accantonata, un desiderio represso per tante ragioni ambientali, culturali, familiari. Lo Spirito opera anche attraverso le proposte sagge e le provocazioni personali.

**3. Una giornata per la gratitudine, per la preghiera, per la generosità.**

La Giornata per il Seminario è anzitutto il momento adatto per dire grazie. Grazie al Seminario Diocesano per la sua insostituibile opera per la diocesi. Grazie a tutti coloro che sostengono il Seminario con la stima, l'attenzione alla sua vita attraverso "La Fiaccola", la generosità delle offerte, la sensibilizzazione delle comunità. Grazie alle famiglie e alle comunità che incoraggiano giovani promettenti ad affidarsi alla proposta educativa del Seminario per il discernimento e la formazione al ministero ordinato. La Giornata per il Seminario è l'invito a pregare, in questa giornata e in molte occasioni durante l'anno, perché nelle nostre comunità ci siano parole di incoraggiamento e di proposta per ragazzi, adolescenti, giovani perché si sentano interpellati: "Cerchiamo persone che possano essere testimoni della resurrezione, possiamo contare su di te?". La semplicità, la franchezza, la discrezione della proposta non costringe nessuno. Ma chi prega molto, con sincerità e libertà, può trovare le occasioni opportune e le parole adatte per rivolgere un invito e – chi sa? – accendere una luce. La Giornata per il Seminario è anche l'occasione per sostenere il Seminario Diocesano con generosa partecipazione alle sue spese e alle sue esigenze economiche. Alzare il capo, guardare al futuro, amare la Chiesa può essere lo stile delle comunità cristiane che non permettono che nessuno vada perduto: si appassionano all'impresa di accompagnare ciascuno fino al compimento della sua vocazione.

*+ Mario Delpini - Arcivescovo di Milano*